

PROSA

LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA



Agidi
presenta

Paolo Hendel
in

LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA

tratto dal libro edito da Rizzoli *La giovinezza è sopravvalutata – manifesto per una vecchiaia felice*

scritto da
Paolo Hendel e Marco Vicari

regia
Gioele Dix

— Lo spettacolo —

Tutto è iniziato il giorno in cui ho accompagnato mia madre novantenne dalla nuova geriatra. In sala d'attesa la mamma si fa portare in bagno dalla badante. Un attimo dopo la geriatra apre la porta del suo studio, mi vede e mi fa: Prego, sta a lei...

Grazie a quell'incontro Paolo Hendel si rende conto che si sta "pericolosamente" avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definisce "la detestata soglia di vecchiezza". Lo fa a suo modo, in una sorta di confessione autoironica sugli anni che passano, con tutto ciò che questo comporta: ansie, ipocondria, visite dall'urologo, la moda dei ritocchini estetici e le inevitabili riflessioni, sia di ordine filosofico sia pratico, sulla "dipartita". Meglio farsi cremare e diventare un diamante, secondo le più recenti tendenze, o far spedire le proprie ceneri con un razzo nello spazio? Le paure, le debolezze, gli errori di gioventù sommati agli errori di maturità sono una continua occasione di gioco nel quale è impossibile non rispecchiarsi, ciascuno con la propria vita, esperienza e sensibilità, in una risata liberatoria.

Utilizzando il linguaggio dello stand up comedy, avvalendosi della preziosa e irrinunciabile complicità del coautore Marco Vicari e del regista Gioele Dix, Hendel racconta con una sincerità disarmante non solo se stesso ma anche un paese, l'Italia, che, come dicono le statistiche, sta invecchiando inesorabilmente, tra *supernonni* che mandano avanti le famiglie e anziani medici in pensione richiamati al lavoro per mancanza di personale.

Se è vero che la giovinezza è sopravvalutata, Hendel non vuole essere frainteso e precisa: *Sono comunque contento di essere stato giovane, mi sono trovato bene e se mi dovesse ricapitare lo rifarei anche volentieri...* E alla "detestata soglia" tanto temuta da Leopardi risponde con "la vita è adesso" del nostro poeta contemporaneo Claudio Baglioni. Quello che conta è mantenere viva, a qualsiasi età, la curiosità, l'interesse e la passione, come dimostra lo stesso Hendel che sfida gli acciacchi degli anni calcando

con fanciullesco entusiasmo e rinnovata energia il palcoscenico, sua seconda casa da ormai oltre trent'anni.

— Paolo Hendel —

Espressione della più pungente satira della realtà sociale e politica del nostro paese, Paolo Hendel nasce a Firenze, dove si laurea in Lettere. Inizia a scrivere monologhi comici per il teatro come *Via Antonio Pigafetta, navigatore* del 1981, che lo fanno conoscere al pubblico. Nel 1987 è ospite di Teletango all'interno della trasmissione *Va' pensiero* e, nel 1988, *I Martedì di Paolo Hendel*, su Raitre.

Dal 1996 al 1998 e nel 2001 è ospite fisso della trasmissione *Mai dire gol*, creatura televisiva della Gialappa's Band dove nasce il personaggio Carcarlo Pravettoni, parodia del più cinico e spietato uomo d'affari. Nel 2007 conduce la trasmissione *Second Italy* di Comedy Central, in cui è il rispettato e temuto Direttore del programma di varietà pungente che porta sul satellite la satira di qualità. Nel 2009 è protagonista della fiction tv *All Stars* (Italia Uno) al fianco di Diego Abatantuono, Bebo Storti, Fabio De Luigi, Gigio Alberti, Antonio Cornacchione, Ambra Angiolini, per la regia di Massimo Martelli. Nel 2011 partecipa alla trasmissione di La7 *Fratelli e Sorelle d'Italia*, condotto da Veronica Pivetti e dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Il 2012 segna il ritorno sul piccolo schermo di Carcarlo Pravettoni: ogni settimana è ospite fisso a *L'ultima parola* (Rai Due) e dal 2013 al 2015 a *La gabbia* (La7) entrambe condotte da Gianluigi Paragone. Nella stagione 2018-19 è ospite fisso di *Quarta Repubblica*.

Apprezzato per il suo talento surreale e travolgente, si fa conoscere anche nel mondo del cinema. I Giancattivi lo vogliono sul set del film *A Ovest di Paperino*, poi prende parte a pellicole importanti: nel 1982 è sul set di *La notte di San Lorenzo* dei fratelli Taviani e, nel 1986, ha una parte in *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli. Nel 1989 lavora a *Cavalli si nasce* di Sergio Staino e nel 1990 è tra i protagonisti di *La settimana della Sfinge* di Daniele Luchetti. Molte le

apparizioni cinematografiche tra cui i film *Il Ciclone* e *Il pesce innamorato* del Leonardo Pieraccioni. Nel 2010 è sul set di *Amici miei... Come tutto ebbe inizio*, il prequel del celebre film del 1975, accanto a Christian De Sica, Massimo Ghini, Giorgio Panariello, per la regia di Neri Parenti.

Particolarmente intensa è la sua attività teatrale: scrive e interpreta monologhi quali *Caduta Libera* (1990-92), *Alla deriva* (1992-94), *Nebbia in Val Padana* (1995-96), *Il meglio di Paolo Hendel* (1997-99), *Occhio alla penna* (1999-2001), *W l'Italia!* (2002-04), *Non ho parole!* (2005-06). Dal 2006 al 2008 è in scena con lo spettacolo *Il bipede barcollante*, scritto con Piero Metelli in collaborazione con Sergio Staino. Nel 2009 debutta *Il tempo delle susine verdi*, scritto con Piero Metelli mentre nella stagione 2011-2012 è in scena con *Molière a sua insaputa*, di cui è autore con Leo Muscato. Tra il 2014 e il 2016 è impegnato in *Come truffare il prossimo e vivere felici*, nei panni dell'alter ego Carcarlo Pravettoni, scritto con Marco Vicari e Francesco Borgonovo.

Nel 2017 debutta con il nuovo spettacolo teatrale *Fuga da Via Pigafetta*, scritto con Marco Vicari e Gioele Dix che ne firma anche la regia. È in teatro anche con un suo recital e con due reading, uno di Italo Calvino (*Colui che leggerissimo era*) e l'altro di Gianni Rodari (*Buon viaggio gamberetto!*).

Paolo Hendel è autore di tre libri: *Ma culo è una parolaccia?*, scritto con Piero Metelli nel 1998 (Zelig Editore); il libro di Carcarlo Pravettoni *Come truffare il prossimo e vivere felici* (2014) scritto a 4 mani con Francesco Borgonovo per Mondadori; *La giovinezza è sopravvalutata. Il manifesto per una vecchiaia felice* (2018), scritto con Marco Vicari, con il contributo scientifico della geriatra Maria Chiara Cavallini, Rizzoli Editore.

È online il nostro nuovo sito

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

